

NEWSLETTER MAGGIO 2023

ALLA SCOPERTA DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE



Quali sono per il Comune di San Giorgio delle Pertiche i benefici dell'appartenenza alla Federazione?

Sono convinto che uno dei vantaggi di far parte di una Federazione di Comuni sia la possibilità di fare economia di scala, creare rete e gestire in forma associata una pluralità di funzioni e servizi da offrire ai cittadini, assicurando efficienza, efficacia ed economicità. I Comuni della Federazione, inoltre, attraverso una visione unitaria del territorio e grazie alla professionalità del personale dipendente, hanno poi accesso a una serie di

finanziamenti e contributi che un singolo Comune, per mancanza di strumenti e competenze, non è in grado di recepire.

Riporto con soddisfazione l'esempio del progetto "Officine Digitali" per lo sviluppo digitale delle comunità del Camposampierese. Il primo *Innovation Lab* della Provincia di Padova ha trovato casa proprio nel Comune di San Giorgio delle Pertiche e la Federazione dei Comuni del Camposampierese è diventata il fiore all'occhiello dell'innovazione e della formazione a livello provinciale per famiglie, studenti e professionisti.

Dal punto di vista della promozione turistica territoriale un singolo Comune di provincia può risultare poco attrattivo ma un'unione di Comuni ha la forza per studiare ed elaborare progetti ambiziosi. È proprio quello che è accaduto lo scorso anno quando alla presenza del Consiglio Regionale del Veneto è stato presentato il nuovo Marchio della Ciclabile Treviso-Ostiglia, con la nomina alla Federazione di "unico gestore dell'intera tratta".

A mio avviso il punto di forza di una Federazione di Comuni è la cooperazione. Le Amministrazioni si supportano a vicenda e affrontano temi e sfide che generalmente sono demandate a città capoluogo. Insieme siamo più organizzati, coordinati e in grado di dare risposte. Un esempio è la Fiera di Arsego. Un evento di proporzioni regionali che richiede un imponente piano di sicurezza e una centrale operativa attiva h24. Senza gli agenti di Polizia Locale, i Carabinieri, i Volontari della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e tutte le Associazioni di volontariato della Camposampierese difficilmente riusciremmo ad organizzare un evento di tale portata.

Aspettative che nutre nei confronti della Federazione?

La Federazione è una struttura amministrativa efficiente ma costituita più di 20 anni fa. Ritengo che per essere al passo con i tempi e rispondere in modo efficace alle esigenze delle Amministrazioni e dei cittadini siano necessari aggiornamenti e check-up continui.

La questione ambientale è una delle tematiche più attenzionate dalle Amministrazioni Comunali. Non si tratta più "solo" di gestire lo sfalcio del verde o di tutelare il patrimonio arboreo. Ci sono temi ecologici complessi da affrontare, che richiedono figure professionali con competenze specifiche per le quali è impensabile per un piccolo Comune dotarsi. La Federazione può favorire i Comuni

federati in questo ambito, in sinergia con le società di gestione del servizio idrico e della gestione dei rifiuti.

In definitiva, sono convinto che la Federazione rappresenti un servizio fondamentale per i Comuni perché possono strutturarsi come un unico Ente, operare in forma associata per il raggiungimento degli obiettivi e mantenere la propria autonomia e le proprie peculiarità.

LA STORIA



Storia del toponimo

I primi insediamenti umani a San Giorgio delle Pertiche risalgono certamente all'età romana data la posizione quasi centrale nel graticolato romano. Nel territorio comunale, infatti, si incrociano il *cardo* e il *decumano*, gli assi centrali della centuriazione.

Il toponimo "delle Pertiche" ha due ipotesi di attribuzione; la prima deriva dalle Pertiche romane: strumenti di misurazione utilizzati per tracciare la centuriazione; la seconda fa riferimento alle pertiche longobarde, lunghe aste sormontate da colombe utilizzate nelle aree sepolcrali per commemorare i defunti morti in luoghi lontani.

Certamente si colloca nell'epoca longobarda la chiesa intitolata a San Giorgio, santo tipicamente venerato dai popoli barbari, e attorno alla quale sorse il primo agglomerato.

I monumenti

La **Chiesa di San Giorgio delle Pertiche** subì diverse ricostruzioni e solo tra il 1838 e il 1868 fu impostata nella sua struttura attuale. La chiesa è arricchita da pregevoli tele, fra le quali spiccano quelle cinquecentesche attribuite a Palma il Giovane con gli episodi della vita di San Girolamo. Il sito dell'attuale chiesa in epoca medievale era occupato da un castello, racchiuso da quattro torrioni e da una cinta muraria. Il castello, eretto per volontà del vescovo Bernardo verso la metà del secolo XI. Nel 1222 il vescovo Giordano ricevette in questo castello il cardinale Ugolino di Anagni (futuro Papa Gregorio IX), inviato dal papa Onorio III a raccogliere sussidi per la crociata in Terrasanta. L'episodio è ricordato nella raffigurazione dello stemma comunale di San Giorgio delle Pertiche (in cui si trovano mitria vescovile, il monte Calvario e le monete d'oro). La **torre campanaria** del XI secolo, l'unica rimasta delle quattro del castello demolito dai Veneziani all'inizio del 1400, è alta circa 38 metri e larga oltre 6 metri per lato.

A difesa e controllo dell'importante zona d'acqua della località **Torre di Burri**, in epoca medievale venne innalzata una robusta torre, assai decantata dagli storici. La famosa costruzione lasciò il nome alla località, insieme a quella dei Burri, nobili signori di quelle terre. La demolizione della torre sarebbe avvenuta ad opera dei Veneziani nel 1577, nel corso di una ristrutturazione globale delle diverse vie d'acqua. Qui, infatti, il Vandura e il Tergolino entrano nel Tergola il quale passa sotto il **Muson dei**



Sassi, attraverso un manufatto a botte, eseguito dai Veneziani nel 1612, detto "ponte-canale" e che viene definito una mirabile opera di ingegneria idraulica, ancora efficiente.

Arsego

La frazione di Arsego è citata per la prima volta in un atto del vescovo Bellino nel 1130. In località **Cocche** sorge una chiesetta dedicata alla Madonna della Mercede, eretta nel 1837 per ringraziare la Vergine per aver risparmiato la contrada dall'ultima epidemia di peste del 1831. Nella storica villa Mella (già Pugnalin Valsecchi Carnaroli), appartenuta ai nobili veneziani Soranzo, su autorizzazione del doge Pietro Grimani fu istituita la **Fiera di Arsego**, importante evento interregionale che, dal 1747, si svolge ogni terza domenica di ottobre.

Cavino

La frazione di Cavino deve probabilmente il suo nome alla conformazione del graticolato romano di cui questa zona faceva parte e che ne rappresentava i margini a Sud-Ovest. L'antica denominazione, infatti, richiama il termine agrario "cavino", il declinare dei campi. La via centrale del paese è dedicata a Giovanni da Cavino (1500-1570), importante medaglista e coniatore di monete, attivo a Padova nel XVI secolo.

Il territorio

PARCO GUIZZE

A San Giorgio delle Pertiche, in località Guizze, è possibile camminare immersi nel verde di un'area boscosa di circa 17.000 m², adibita a parco dagli anni Novanta del XX secolo. Oggetto di un profondo intervento di recupero e valorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale nel giugno 2020, il parco si trova a poche centinaia di metri a sud della pista ciclo-pedonale "Treviso Ostiglia".

OASI ROSSATO

In prossimità del confine con il comune di Santa Giustina in Colle e nelle immediate vicinanze della pista ciclo-pedonale Treviso-Ostiglia, si trova l'**Oasi Rossato**, una zona umida protetta di circa 20.000 m², occupata in parte da due specchi d'acqua, sulle cui sponde si trova la flora tipica del territorio. La biodiversità presente rende l'Oasi un luogo di notevole valore naturalistico che richiede particolare cura e attenzione: le visite, guidate da volontari del luogo, sono possibili solo in alcuni periodi dell'anno. In quest'area isolata infatti, centinaia di piante arboree e arbustive, uccelli, mammiferi, anfibi ed insetti trovano un habitat ideale per vivere e nidificare.

QUALCHE DATO (2022)

RESIDENTI DAL 2010 AL 2022

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
10049	10095	10181	10236	10256	10228	10196	10225	10201	10225	10188	10168	10131

TASSO DI NATALITÀ

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
15,6	16	15,3	15,1	14,2	13,7	13,7	12,7	10,5	10,7	8,3	9,1	9

TASSO DI MORTALITÀ

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
5,8	7,5	6	7	7,7	7,5	7,9	6,4	6,4	7,7	8,1	8,6	7,7

NATI – MORTI SALDO NATURALE 2022

NATI	MORTI	SALDO
90	78	12

NUMERO MEDIO COMPONENTI FAMIGLIA

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
3,37	3,38	3,38	3,38	3,37	3,36	3,34	3,35	3,31	3,29	3,28	3,27	3,24

PRESENZA STRANIERA

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1423	1428	1439	1433	1417	1330	1274	1292	1333	1357	1363	1319	1281

ETÀ MEDIA

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
52	50,5	49,7	49	49	48,3	47,7	47	46,5	45,8	45,2	44,6	44

POLIZIA LOCALE



Il corpo di **Polizia Locale** è fiore all'occhiello della Federazione dei Comuni del Camposampierese perché rappresenta in maniera chiara ed evidente come la sinergia possa portare a dei risultati che da soli, i Comuni, non sarebbero in grado di raggiungere.

L'anno **2022** è stato anche per la PL un anno di transizione dall'emergenza pandemica a un nuovo ritorno alla normalità. Perché se è vero che sembra tutto come prima la verità è che nulla è come prima: in particolare per la PL lo scorso anno ha portato a una profonda rimodulazione delle dinamiche

organizzative del Corpo nell'ottica di valorizzare il patrimonio umano e di potenziare e razionalizzare le risorse, privilegiando maggiormente l'azione operativa e di prossimità avvicinandosi e cercando di migliorare ancor più il rapporto con il cittadino utente.

In questo delicato e complesso processo di trasformazione organizzativa, pur in presenza di una marcata sofferenza della dotazione organica, tutto il personale ha saputo comunque operare con assoluta disponibilità e piena consapevolezza, collaborando ed affrontando le quotidiane difficoltà con

dinamismo, determinazione e coraggio nel proprio "saper fare", offrendo un qualificato servizio senza risparmio a garanzia della sicurezza e della legalità. Un'attività difficile, a volte pericolosa, non sempre compresa nella sua complessità dai cittadini, ottimamente espressa sul "campo" con qualità.

Alcuni numeri per raccontare l'operato della Polizia Locale

Totale personale in servizio: 37

1^ UNITÀ AMMINISTRATIVA

Responsabile Comandante PAOLOCCI Antonio

Include: Uffici amministrativi, Protocollo generale, dall'Ufficio Coordinamento Servizi, l'Ufficio Sanzioni Amministrative, l'Ufficio Contenzioso, Ruoli e Accesso Atti, l'Unità di supporto Servizi Informatici Telecomunicazioni e Videosorveglianza oltre che dalla Centrale Operativa.

Quest'ultima rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello del Comando e, in linea con l'evoluzione tecnologica, si sta trasformando da semplice sistema per l'indirizzamento delle emergenze e di supporto degli operatori esterni a sistema di controllo più completo di tutte le attività della polizia locale che hanno rilevanza esterna.

Questo perché il cosiddetto "occhio elettronico" da solo non basta: esso è senz'altro un occhio vigile sul territorio ma del tutto insufficiente ove non sia affiancato dall'occhio umano del vigile.

L'attività che l'Unità sta portando avanti è proprio quella di creare una CENTRALE OPERATIVA POLIVALENTE che diventi il fulcro dell'operatività sul territorio e il punto di sintesi delle informazioni provenienti dallo stesso anche in chiave di analisi e progettazioni dell'operatività, facilitando così l'interconnessione e della collaborazione tra Polizia Locale e le Forze di Polizia dello Stato.

2^ UNITÀ OPERATIVA - POLIZIA GIUDIZIARIA E PRONTO INTERVENTO, EDILIZIA, AMBIENTE

Responsabile Vice Comm. FOSCARO Emanuela

INFORTUNISTICA: 179 incidenti con 434 persone coinvolte, di cui 4 decedute;

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA: 62 comunicazioni di notizie di reato, 27 Attività di polizia giudiziaria delegate da altri Comandi/Enti, 239 notifiche inviate;

AMBIENTE E EDILIZIA: 55 abusi edilizi, 90 segnalazioni ambientali;

POLIZIA VETERINARIA: 40 segnalazioni;

ACCERTAMENTI E TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI: 15;

OGGETTI SMARRITI: 31;

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE: 127 ore di formazione sui temi dell'infortunistica stradale e utilizzo di supporti software;

ATTIVITA' GABINETTO DI FOTOSEGNALAMENTO: 18 persone fotosegolate;

INTERVENTI DI VARIA NATURA: 12228 richieste pervenute.

3ª UNITÀ OPERATIVA - POLIZIA STRADALE, SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA

Responsabile Vice Comm. SEPPI Nicola

NUCLEO ANNONARIA E POLIZIA AMMINISTRATIVA: 106 controlli sulle attività economiche, produttive e commerciali del territorio;

NUCLEO MOBILITA': 156 manifestazioni gestite, 58 pareri in materia di Codice della Strada richiesti dagli uffici tecnici comunali, 670 contrassegni invalidi emessi;

SICUREZZA URBANA: 132 interventi.

Attività di EDUCAZIONE STRADALE - ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Sono in corso attività di educazione stradale negli istituti comprensivi appartenenti al territorio: generalmente sono coinvolte le classi 2* della scuola primaria con un agente incaricato che rimane a scuola una mattinata.

Dai numeri si evidenzia come siano aumentate le persone fotosegnalate, così come le persone identificate durante i quotidiani controlli e i quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrati grazie al Nuovo nucleo Investigativo e della Sicurezza Urbana. La straordinaria efficienza tecnologica della nuova Centrale operativa e di tutto il sistema di videosorveglianza, ha fatto poi da corollario dando un impulso determinante per un efficace controllo del territorio e della prevenzione del crimine risultando determinante per l'esito positivo di molteplici attività investigative a seguito di reati contro la persona e il patrimonio pubblico e privato.

